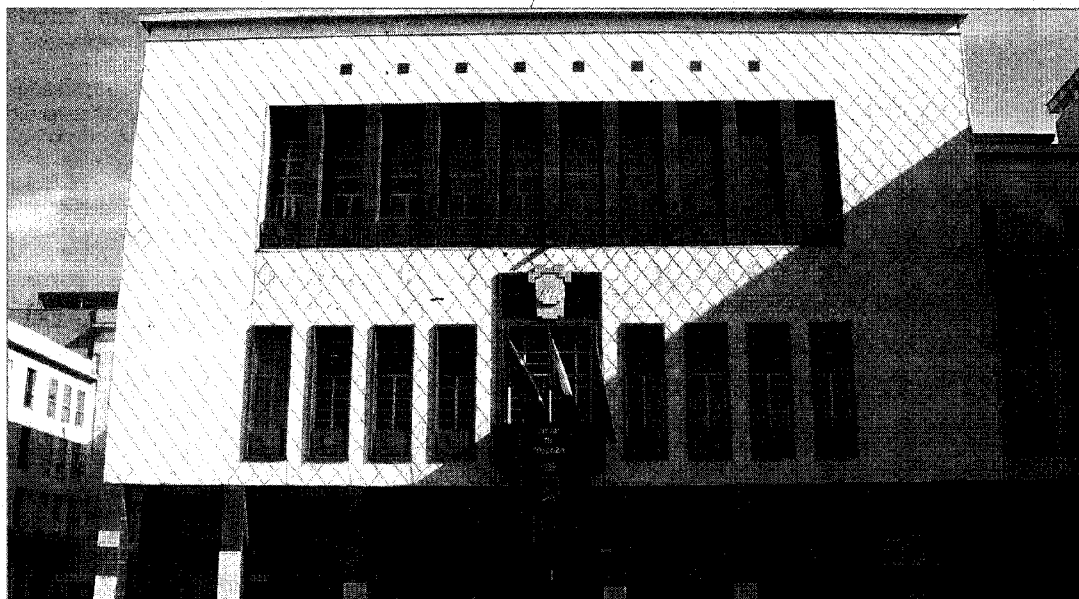


Bentornata Prima Repubblica!

A Palazzo dei Bruzi si prepara la Giunta con il manuale Cencelli in mano



Orsomarso annuncia che oggi lui e Simona Loizzo consegneranno al sindaco un documento «per predisporre la nuova squadra di governo»

Sono cinque i consiglieri che ribadiscono l'esigenza di dare più peso ai partiti. Senza quello si dovrebbe ritornare a votare

A beneficiare del rimpasto sarà soprattutto il Pdl, principale protagonista dello strappo all'interno della compagine che guida il Comune

Rudolph Giuliani è passato alla storia come il sindaco della tolleranza zero, Mario Occhiuto in questo momento è quello della maggioranza zero: zero come la considerazione avuta, a loro dire, dai consiglieri in due anni di sindacatura; zero come l'unità mostrata in questi giorni dal centrodestra che dovrebbe sostenerlo; zero come il punto da cui ripartire - questa la richiesta che gli arriva da più parti - per rilanciare l'azione amministrativa. Il primo cittadino ostenta tranquillità, sicuro che la crisi stia per concludersi: «Noi stiamo continuando a lavorare, alla fine i cosentini si ricorderanno delle opere che lasceremo, non dei consigli comunali». Nel frattempo, lui che si è sempre professato un tecnico, si ritrova catapultato in logiche politiche tipiche della vituperata, ma forse mai tramontata, Prima Repubblica. A Palazzo dei Bruzi è tornato in auge il manuale Cencelli, quello ideato dall'omonimo democristiano in cui si indicavano i metodi per la spartizione delle cariche tra i vari partiti membri di una coalizione. Il ritornello è sempre il solito: azzerare tutto per poi ridistribuire le poltrone, dando più spazio questa volta al Pdl ringalluzzito dai risultati delle elezioni di febbraio. Ieri cinque degli scontenti di maggioranza (Nucci, Spataro, manna, Lo Gullo e Salerno) lo hanno ri-

badito denunciando «l'assenza di collegialità e condivisione» in Comune: «Si deve tornare ai partiti di maggioranza usciti dal voto del 2011, e solo con un confronto serrato ma leale si potrà dare nuovo smalto e nuovo impulso all'azione amministrativa di questa coalizione. A questo proposito giungono chiarificatrici le parole pronunciate da più esponenti del PDL, secondo cui le decisioni spettano ai partiti a patto che tutti facciano un passo indietro ed ogni posizione venga debitamente azzerata. In questo convincimento - continuano siamo in perfetta sintonia col capogruppo dell'Udc quando afferma che Cosenza ha votato per una colazione e che questa è solo questa deve governare. Diversamente è meglio andare tutti a casa». Una linea questa che trova propositi anche tra chi in Consiglio non era entrato, come la De-

stra, ma che pure aveva appoggiato la coalizione di Occhiuto senza ricevere nulla - promesse non mantenute escluse - in cambio. Di avviso opposto invece Fratelli d'Italia: «Perché pretendere l'azzeramento di un'intera giunta defenestrando anche chi ha ben lavorato finora per risolvere una diatriba personale tra l'attuale sindaco e l'ex vice? Perché abbandonare la scelta condivisibile di una giunta tecnica proveniente dalla società civile e ritornare alle vecchie logiche di spartizione e lottizzazione partitica?», chiedono i seguaci della Meloni. Una domanda, la loro, destinata probabilmente a rimanere senza risposta. In serata, infatti, Fausto Orsomarso ha comunicato che lui e Simona Loizzo, coordinatori provinciali del Pdl, hanno già «predisposto un documento politico programmatico che consegneranno domani al sindaco per condividere sintesi e obiettivi specifici e predisporre la nuova squadra di governo che dovrà insieme realizzarli». Insomma, il rimpasto è pronto, già oggi pomeriggio potrebbe arrivare l'ufficialità. La maggioranza non sarà più zero una volta ricostruita la Giunta, ma a quel punto dovrà darsi davvero da fare. Oppure avrà cambiato tutto per non cambiare niente.

CAMILLO GIULIANI

c.giuliani@calabriaora.it

